

# save STD News

Anno 3 - Numero 5 - Aprile 2007  
 Periodico di informazione di  
 Save the Dogs and other Animals onlus

Poste Italiane s.p.a.  
 Spedizione in abbonamento postale  
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 2 DCB  
 Milano

## Calarasi, un nuovo successo

Manca ancora l'approvazione da parte della Prefettura. Ma qualora la delibera dello scorso 29 marzo dovesse essere confermata, si tratta di una svolta storica per i cani di Calarasi.

Se dallo scorso mese di agosto la clinica mobile ha percorso ogni venerdì 120 km per portare assistenza veterinaria ai cani del canile *Sufletel*, STD ha continuato in parallelo a lavorare a livello politico per convincere il Sindaco di Calarasi a fermare le uccisioni. Alla fine la nostra proposta ha convinto il Sindaco, Nicolae Dragu, che ha sottoposto al Consiglio l'accordo. Il contratto prevede che il Comune realizzi (sulla base

di un nostro progetto) una clinica veterinaria con annessi numerosi recinti, da utilizzarsi sia per il periodo post-operatorio che per le permanenze prolungate (indispensabili per quei cani che non possono tornare in strada). La gestione sarà interamente affidata a STD, ma con una suddivisione equa delle spese: circa 40.000 euro all'anno verranno dal Comune per coprire il costo del personale e i consumi

della struttura. Il resto dovrà venire da noi, sia sotto forma di attrezzature per la clinica sia con l'acquisto di medicinali, vaccini e tutto ciò che servirà al buon funzionamento del centro di sterilizzazione. Se tutto andrà per il verso giusto (ma la burocrazia riserva sempre molte sgradite sorprese...), la clinica potrebbe essere pronta a settembre e le attività partirebbero ad ottobre 2007.

Gli aspetti da definire però sono ancora numerosi. Innanzitutto, il luogo esatto dove dovrà sorgere la clinica.

Da molti punti di vista l'area del canile *Sufletel* sarebbe già attrezzata (almeno per quanto riguarda i recinti) e la sua posizione è buona: periferica ma comunque vicino alla città.

Inoltre, a quei 150 cani sarebbe garantita sia la presenza costante di un team medico che l'inserimento in un programma di adozione all'estero.

Gli elementi problematici non mancano, in particolare, l'evoluzio-

ne dei rapporti con l'associazione *Sufletel*, sempre complessi e talvolta, purtroppo, conflittuali.

Le prossime settimane saranno decisive e STD si appresta ad affrontare un anno estremamente impegnativo.

Per questa ragione abbiamo deciso di ridimensionare l'arrivo dei medici volontari in Romania, in modo da poterci concentrare al meglio sull'avviamento del nuovo progetto. Non dimentichiamoci che Calarasi conta 77.000 abitanti: Cernavoda ne ha solo 22.000 e Medgidia 43.000. Da un calcolo approssimativo, per le strade della città ci sono almeno

3000 cani randagi, senza contare le migliaia di animali di proprietà che sarà indispensabile includere nel programma di sterilizzazione.

Si tratta in assoluto del progetto più complesso e costoso che abbiamo mai affrontato dal nostro arrivo in Romania, e oggi più che mai abbiamo bisogno del vostro aiuto. Quei 40.000 euro all'anno andranno faticosamente raccolti, per

mantenere fede agli impegni presi, ma con la serena consapevolezza che tutta la gestione sarà solo ed esclusivamente nostra: dal personale, che verrà selezionato da noi, ai metodi di cattura, alla gestione quotidiana del rifugio. Ciò rappresenterà una garanzia importante per gli animali che beneficranno del programma di sterilizzazione.

Colgo l'occasione per comunicarvi che sia il ricavato del 5 per mille del 2005 (non ancora versato alle onlus iscritte alle lista) sia ciò che verrà raccolto tramite il 5 per mille del 2006 verrà interamente impiegato per il progetto di Calarasi. Non fateci mancare il vostro sostegno: per i cani di questa città siamo l'unica speranza di un futuro migliore.

Sara Turetta  
 Presidente



Volontari di STD e Unisvet lo scorso agosto a Calarasi, davanti alla clinica mobile.



## 2006, un anno di consolidamento per STD

### Cresce il numero dei sostenitori e aumentano le donazioni a favore dei progetti in Romania

I nostri timori per il 2006 si sono rivelati errati: non ci avete dimenticato per dedicarvi ad altre emergenze che riempiono le tristi cronache dei nostri giornali. Avete continuato ad aiutarci e anzi: siete cresciuti di numero e ci avete consentito di fare crescere questo progetto iniziato dal nulla 5 anni fa, con molto entusiasmo e nessuna risorsa.

**La raccolta fondi del 2006 ha toccato quota 286.000 euro.** Una cifra importante, che deve fare i conti con i tragici avvenimenti di maggio e luglio, quando l'alluvione ha creato una situazione di oggettiva emergenza a cui molti di voi hanno risposto con generosità.

Di questi 286.000 euro, circa **48.000 arrivano dai nostri partners stranieri** ATRA e Hundhjalpen e **12.000 da associazioni italiane** che si sono impegnate in una raccolta fondi a favore dei randagi romeni. Il resto è interamente dovuto ai nostri straordinari sostenitori italiani: ben 198.000 euro fatti di tante gocce che, sommandosi una all'altra, hanno prodotto una cifra davvero sorprendente per tutti noi. Il merito va sicuramente alle adozioni a distanza, che garantiscono un mantenimento costante dei nostri 270 cani del rifugio e di tutti quelli in transito per essere sterilizzati e curati, ma anche a tutti coloro che hanno risposto con prontezza alle nostre sollecitazioni per Calarasi e per altre tragiche situazioni in Romania.

Rispetto al totale dei fondi raccolti, **146.000 euro sono stati inviati** (in tranche mensili di circa 12.000 euro) **alla nostra filiale in Romania** per le spese dirette legate alla clinica/rifugio di Cernavoda e a quelle della clinica mobile. Tenete presente che siamo diventati una media impresa no-profit in Romania, che conta ben **20 dipendenti regolarmente assunti**: 3 veteri-

nari, 4 infermieri, 6 operai, 4 addetti alle catture, un'addetta alle adozioni e 2 amministratori (uno per città). Nonostante gli stipendi stiano crescendo in maniera vertiginosa (fenomeno che nel giro di qualche anno ci metterà in grosse difficoltà), per ora il costo del personale è ancora lontano dagli standard europei e ciò ha consentito un ampliamento delle attività in corso. Se tutto andrà bene, il personale subirà un ulteriore incremento con l'avvio del progetto di Calarasi, il prossimo autunno. Siamo orgogliosi, oltre che di salvare migliaia di animali, di creare anche posti di lavoro in un paese dove la disoccupazione (ma anche la carenza di manodopera specializzata) sono fenomeni allarmanti. In percentuale, rispetto ai budget mensili di Cernavoda e Megdidia, il costo del personale ha assorbito il 25% delle risorse. Tutto il resto è servito per l'acquisto di mangime (che resta una delle voci più consistenti) e di farmaci, oltre che per il carburante necessario a far funzionare l'impianto di riscaldamento e i furgoni dell'associazione.

In Italia le spese restanti (tolti i 145.000 inviati in Romania) hanno riguardato soprattutto il capitolo **Viaggi e Trasporti**, una voce inevitabilmente pesante vista la necessità da un lato di far viaggiare i nostri amati cani verso i rifugi italiani, accompagnati dai nostri volontari, ma anche quella di inviare via terra il materiale che tutti voi ci donate.

Per i **biglietti aerei** di volontari e cani STD ha speso **9.600 euro** nell'arco dell'anno. Tenete però presente che moltissimi biglietti erano gratuiti grazie alle Mille Miglia donate. Inoltre, ogni viaggio Milano-Bucarest ci ha permesso di trasportare a costo zero circa 30 kg per volo di materiale per i nostri centri di sterilizzazione.

**Il trasporto via terra dall'Italia alla Romania è costato all'associazione 4.800 euro:** ma il valore di ciò che abbiamo inviato è immensamente superiore a questa cifra, e di ciò siamo grati a tutti coloro che ci hanno regalato quanto richiesto sul nostro sito. Veterinari, infermieri, farmacisti ma anche tanti sostenitori privati hanno rinunciato a qualcosa per donarci una scatola di guanti, un flacone di antibiotico o una bottiglia di disinfettante. Cerchiamo di ringraziare sempre tutti, ma cogliamo l'occasione per farlo anche dalle pagine di SAVE.

A parte i numeri del bilancio, di cui vi abbiamo dato le cifre più significative, vogliamo concludere con le cifre in assoluto più importanti: quelle delle **sterilizzazioni effettuate in Romania nel 2006** e quella degli **animali adottati** grazie al programma internazionale di affidi. A Cernavoda abbiamo sterilizzato 679 animali, mentre la clinica mobile (in soli 8 mesi di attività) ha sterilizzato 1172 tra cani e gatti. Totale: 1851. Il numero più contenuto di Cernavoda si spiega facilmente: dopo 5500 sterilizzazioni in 5 anni, il numero di animali randagi si è drasticamente ridimensionato, mentre a Megdidia, con la clinica mobile siamo solo all'inizio del progetto. A Cernavoda, in compenso, vengono dirottati tutti i casi disperati e le urgenze, e il lavoro dei veterinari è sempre più concentrato sul benessere degli animali che ospitiamo e prepariamo alla partenza.

Infine: le adozioni. Hanno lasciato la Romania verso una vita migliore **455 animali**, di cui 414 cani e 41 gatti. 123 cani hanno raggiunto famiglie svedesi selezionate da Hundhjalpen, 13 l'Olanda, 2 la Svizzera e i restanti 317 sono stati accolti dai rifugi del nord Italia a cui va il nostro sentito grazie.



## STORIE A LIETO FINE

# Vicky, primo cucciolo salvo di Calarasi



*Vicky nel momento del suo ritrovamento.*

Agosto, in un caldo afoso andiamo a visitare per la prima volta il canile Sufletel di Calarasi. Sappiamo cosa vedremo, ma come al solito ci facciamo coraggio e procediamo. A pochi chilometri dalla meta, sul ciglio della strada, cogliamo un movimento, un fruscio nell'erba, tra i rifiuti scorgiamo una coda, poi, una zampina e un orecchio di colore bianco e grigio che si muovono a scatti, come una preda che cerca di nascondersi. Fermiamo l'auto e lo vediamo. E' un cagnolino piccolo, un cucciolo, anzi, una cucciola. Due occhioni più grandi di lei, il pelo arruffato e tanta fame. Abbiamo dei croccantini, cerchiamo di darglieli. Ci muoviamo lentamente per paura che, intimorita, la piccola fugga, perdendosi la possibilità di mangiare bene, almeno una volta nella sua vita.

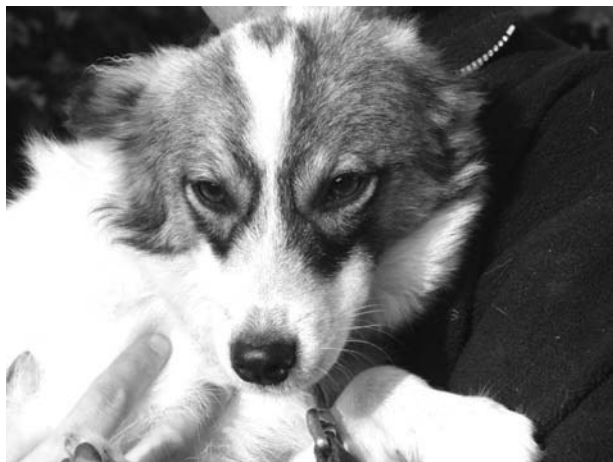
Dai movimenti e dallo sguardo, sembra già avere capito che dal mondo avrà il peggio. Ma Vicky si sbaglia: almeno per lei, il destino sarà diverso e molto più gentile di quello che vivono milioni di cani romeni.

Piano piano apriamo il pacchetto delle crocchette e riempiamo un piattino di plastica vicino a lei. Ci ricorderemo per sempre il suo musino allungato verso di noi dopo avere assaggiato le prime crocchette della sua vita. Mentre lei mangia riflettiamo, la voglia e l'i-

stinto ce la farebbero prendere in braccio per portarla via, lontana dalla strada, dalla fame e dal laccio degli accalappiacani. Ma il nostro rifugio è pieno, anzi, strapieno. Dopo aver guardato un'ultima volta i suoi occhioni neri, abbiamo già deciso. La prendiamo in braccio e la mettiamo nel portabagagli. "Tieni duro piccola, tra qualche ora la tua vita cambierà!"

Grazie alla preziosa collaborazione della Lega del cane di Bibiana, Vicky ora è una giovane cagnolina che si aggira felice e serena per le strade di Torino, al guinzaglio del suo migliore amico umano.

Tanti auguri, dolce piccola Vicky, primo cane che abbiamo salvato a Calarasi!



*Vicky con un volontario della Lega del cane di Bibiana.*

## Cameri, un piccolo rifugio dal cuore grande

Sono entusiaste le volontarie di Cameri, appassionate, efficientissime. Tra mille difficoltà e senza un soldo di contributi pubblici, sono riuscite a mettere in piedi un angolo di serenità per i cani dimenticati dal mondo. Il rifugio, in attività da poco più di un decennio, è piccolo, attualmente ospita 36 cani, cui non manca mai una coccola, una passeggiata, una parolina dolce. Sono in venti le volontarie e si alternano tutti i giorni della settimana per non lasciare mai soli gli ospiti e non farli sentire abbandonati di nuovo. Stupefacente l'attivismo di queste donne nel cercare e trovare ai loro protetti famiglie affettuose che li amino per sempre.

Gli affidi sono controllatissimi e sicuri, tanto che, all'inizio del 2006, il "sodalizio" piemontese ha deciso di aiutare anche i cani romeni, contribuendo a salvarne qualcuno in più dal massacro in atto nel Paese dell'Est europeo. Dopo aver conosciuto il lavoro di Save the Dogs, le volontarie hanno contattato Sara Turetta e hanno iniziato a offrire la loro preziosa collaborazione perché i cani a rischio sono tutti importanti, indipendentemente dalla nazione di provenienza. In poco più di un anno ne hanno ospitati in rifugio 42 e affidati ben 39. I cani accolti dalla Romania sono di taglia medio piccola, i più richiesti, cuccioli o malandati vecchietti, tutti hanno trovato affetto e sicurezza.

Il rifugio, posto sotto l'egida della Lega Nazionale per la Difesa del

Cane, è però in gravi difficoltà economiche: i soldini che servono sono tanti, i contributi vengono raccolti solo grazie all'organizzazione di banchetti. Per ciò è importante farne giungere altri: cibo, medicinali (soprattutto per il cuore perché sono tanti i vecchietti a quattro zampe cardiopatici), coperte per riscaldare gli ospiti e farli dormire sul morbido e, magari, "sogno dei sogni": un'automobile per rendere più agevoli i trasporti. Non sono solo romeni gli amici con la coda aiutati a Cameri, sono cani raccolti, vaganti sulla strada o prelevati da strutture lager della zona, del Pavese, del Reatino e perfino da Pompei. Diamo una mano a questo piccolo grande rifugio in difficoltà!

### Rifugio di Cameri

Via F.lli Baracca, 28062 Cameri (No)

### Per tesseramento e donazioni:

c/c postale n. 67242685 intestato a:  
Daniela Ielo, Via Silvio Pellico, 12  
28062 Cameri (No)

### Per informazioni:

Maura Vizzolini (responsabile) Tel. 338 96.55.274  
Daniela Ielo Tel. 338 62.26.280  
ielo.daniela@libero.it

sito: [www.rifugiodicameri.supereva.it](http://www.rifugiodicameri.supereva.it)

**STD News**

Iscrizione Tribunale di Milano n° 567 dell'8/07/2005  
 Direttore Responsabile: Marina Di Leo  
 Redazione: Sara Turetta, Giorgia Rozza  
 Segreteria: Sara Baroni  
 Via Nenni, 5 - 20070 Vizzolo P. (MI) - Tel/Fax +39 0298874063  
 Tipografia: Studio Poliartes Srl - Via Saldini, 30 - 20133 Milano



e-mail: info@savethedogs.it  
 www.savethedogs.it

**GLI AMICI DI STD RACCONTANO****Hundhjälpen in Romania: la parola a Linda WEST**

Come nei precedenti numeri, dedichiamo questa pagina ai protagonisti dell'impegno a favore degli animali, persone singole o esponenti di associazioni che hanno allacciato e continuano a mantenere importanti rapporti con Save the Dogs, come Linda West, Presidente dell'associazione svedese *Hundhjälpen*.

**Linda, da quanto tempo collaborate con STD?**

«La collaborazione tra Hundhjälpen e STD inizia nell'autunno 2004, quando siamo venuti a conoscenza della situazione dei cani in Romania. Il primo contatto è stato con il papà di Sara Turetta il quale, condividendone l'azione, l'aiutava cercando associazioni a livello internazionale che la sostenessero. Venni a Milano e incominciai a formarmi in presa diretta un'opinione sul lavoro di Sara. Le immagini della strage dei randagi romeni ci misero di fronte ad un'unica opzione: dare una mano. L'associazione approvò questo intento e già dal gennaio 2005, 250 cani romeni trovarono una famiglia svedese pronta a donare loro tutto l'amore possibile. E non ci fermiamo».

**Perché è importante lavorare in Romania?**

«La situazione degli animali in questo paese è la peggiore che esista in Europa. Chiunque visiti la Romania e abbia un minimo di sensibilità al riguardo ne resta colpito. In Svezia abbiamo 9 milioni di cittadini, un milione è consacrato all'amore per i cani. Il rispetto per gli animali fa parte della nostra educazione. In Romania i cani sono maltrattati e sono rari i loro "portavoce", quindi, è dovere di chiunque sia amico degli animali offrire aiuto. Attraverso la diffusione di informazioni e le nostre azioni possiamo dare l'esempio e proporre alternative. La legge non basta a modificare le cose, se a sostenerla non c'è la volontà delle persone. La Romania non è un paese isolato, credo possa essere spinto a modificare e migliorare il proprio atteggiamento. La pressione internazionale può aiutare questo processo».

**Quale la tua impressione la prima volta che hai visitato la Romania?**

«Visitare la Romania e vedere come vivono i cani è stato un trauma. La mia prima visita è durata due giorni. Giorni in cui ho sofferto di più che nel resto della mia vita. L'indifferenza dei cittadini verso la sofferenza degli animali è incredibile. Tuttavia i volontari che vanno in Romania per prendere i cani per le famiglie svedesi, tornano sconvolti. Io stessa ogni volta che vado, al ritorno per giorni sono depressa: immagini tremende

affollano la mia mente, insieme alla vergogna nei confronti degli uomini. Perciò credo nel lavoro di STD e nella nostra collaborazione».

**Sei stata a Giurgiu: come è andata?**

«Durante il mio ultimo viaggio ci sono andata con Sara. Ci aspettavamo di trovare una situazione

terribile. Ciò che abbiamo visto andava al di là delle peggiori previsioni. Pochi volontari si davano da fare ma la situazione era totalmente fuori controllo: tantissimi cani malati, in fin di vita, in uno stato di sporcizia totale. Mi sono sentita immensamente infelice, guardando i loro occhi disperati e sapendo di doverli lasciare a un futuro del tutto incerto. Pochi i fortunati, venuti via con noi e portati a Cernavoda. Come sarei felice se riuscissimo a dare anche agli altri una possibilità».

**Quali sono i punti di forza della vostra collaborazione con STD?**

«Tutti noi di Hundhjälpen attribuiamo un'importanza fondamentale alla vita. Uomini e animali devono essere trattati con eguale rispetto. Ogni essere vivente ha diritto a cibo, sicurezza, salute. Per i cani in Romania è un programma di sterilizzazione su vasta scala, come quello intrapreso da STD, a rappresentare la chiave di volta, la risposta al randagismo, la via possibile per uscire da un clima ostile ai cani. Perciò sono orgogliosa di sostenere il progetto di STD».

**Quale è secondo te l'intervento prioritario per il prossimo futuro?**

«Educare le giovani generazioni, cercare di cambiare il loro atteggiamento verso gli animali, incoraggiare nei bambini comportamenti di simpatia e solidarietà, favorendo una pacifica convivenza. Ho molta fiducia nel lavoro di Sara e nella sua capacità di portare avanti azioni efficaci. Mi auguro che insieme potremo incrementare la pressione internazionale e influenzare le decisioni degli amministratori locali e del governo della Romania. La mia speranza è che questo paese applichi la legislazione europea in ordine al benessere degli animali».



Linda West con due dei suoi sette cani Axi (a sinistra), da Cernavoda, e Inez, salvata in Spagna.

**Il 5 per mille a Save The Dogs aiuterà i cani della città di Calarasi**

Se non avete ancora compilato il 730 o il Modello Unico, allora siete ancora in tempo per donare a Save the Dogs il vostro 5 per mille. Si tratta di un'imposta dovuta allo Stato che una legge recente consente di devolvere alle onlus con i requisiti necessari. Ritaglia questo modulo per non dimenticare il nostro codice fiscale! **C.F. 9739423015**

**Per aiutarci:**

**Conto Corrente postale** N° 62998497 intestato a:  
 Save the Dogs Onlus, Via Nenni 5 - 20070 Vizzolo P. (MI)  
**Per bonifici bancari:**  
 Bancoposta Conto Corrente N°62998497 - Abi 07601 - Cab 01600 Iban IT-48-A-07601-01600-000062998497

**Novità: il telo mare di Save The Dogs**

E' una nuova iniziativa per darci una mano. Misura cm75x150, è il telo mare in morbida spugna personalizzato con il nostro logo e il sito di STD. E' perfetto se portate il vostro cane al mare, ma lo potete utilizzare anche voi. Il telo si può acquistare versando 15 euro + 7 di spese postali sul nostro conto corrente postale numero 62998497. Contattateci per sapere come creare gruppi di acquisto e risparmiare sulle spese di spedizione. Ci trovate presso la nuova sede operativa, in via Villapizzone 26 a Milano, ogni giorno dalle 9.30 alle 18.30. Tel. +390236584259, Fax +390287383163.

